

SI TRASMETTE LA NOTA IN ALLEGATO  
DISTINTI SALUTI

---

PNM-II

Direzione Protezione della Natura e del Mare  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma  
Tel. 06/57 22 34 31

**PEC PNM UDG**

**Da:** roberto.carlotto@ordineavvocativicenza.it  
**Inviato:** lunedì 25 gennaio 2016 11:47  
**A:** dgprotezione.natura@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** Osservazioni AV AC tratto Comune di Montecchio Maggiore  
**Allegati:** Osservazioni Montecchio Maggiore.pdf;p7m; Allegati Montecchio Maggiore.zip

Trasmetto osservazioni con allegati.  
Distinti saluti.  
Avv. Roberto Carlotto

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0001497/PNM del 26/01/2016

DIREZIONE GENERALE PER LA  
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE  
CL. ENCL. XI 3  
CONOSCENZA CDG 1 2 3 4 5 ES

25.01.2016

Anticipata + Accoppiati DIV 2

# MONTECCHIO MAGGIORE

Spett.le  
Società Italferr S.p.A  
c/o Responsabile della Unità Organizzativa Costruzioni  
Via Vito Giuseppe Galati, 71  
00155 Roma  
pec: [proc-aut-espro@legamail.it](mailto:proc-aut-espro@legamail.it)

Spett.le  
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A  
Piazza della Croce Rossa, 1  
00161 Roma  
pec: [rfi-dtc-inc@pec.rfi.it](mailto:rfi-dtc-inc@pec.rfi.it)

Spett.le  
Comune di Brendola  
Piazza Marconi, 1  
36040 Brendola (VI)  
pec: [comune.brendola.vi@pecveneto.it](mailto:comune.brendola.vi@pecveneto.it)

Spett.le  
Comune di Montecchio Maggiore  
Via Roma, 5  
36075 Montecchio Maggiore (VI)  
pec: [montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net)

Spett.le  
Comune di Altavilla Vicentina  
Piazza Della Libertà, 1  
36077 Altavilla Vicentina (VI)  
pec: [altavillavicentina.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:altavillavicentina.vi@cert.ip-veneto.net)

Spett.le  
Comune di Vicenza  
Corso Palladio, 98  
36100 Vicenza (VI)  
pec: [vicenza@cert.comune.vicenza.it](mailto:vicenza@cert.comune.vicenza.it)

e p.c.

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.  
Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale,  
Servizio V.I.A.  
via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
pec: [dqprotezione.natura@pec.minambiente.it](mailto:dqprotezione.natura@pec.minambiente.it)

e p.c.

Spett.le  
Ministero per i Beni e per le Attività culturali.  
*Direzione Generale per la qualità e la  
Tutela del paesaggio e l'arte e  
L'architettura contemporanea*  
Via San Michele, 22  
00153 Roma  
pec: [mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Spett.le  
C.I.P.E.,  
Coordinamento Politiche Infrastrutturali  
3° Commissione  
Via Della Mercede, 9,  
00187 Roma  
pec: [dipe.cipec@pec.governo.it](mailto:dipe.cipec@pec.governo.it)

e p.c.

Spett.le  
Regione Veneto.  
Unità Complessa Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)  
Palazzo Linetti, Canareggio, 99,  
30121 Venezia  
pec: [dip.ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.ambiente@pec.regione.veneto.it)

e p.c.

Spett.le  
Regione Veneto.  
C/o Direzione Infrastrutture  
Via Cesco Baseggio, 5  
30174 Mestre AEV Terraglio (Ve)  
pec: [area.infrastrutture@regione.veneto.it](mailto:area.infrastrutture@regione.veneto.it)

e p.c.

Spett.le  
Provincia di Vicenza  
Ufficio V.I.A.  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
pec: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

e p.c.

Spett.le  
Provincia di Vicenza  
Settore Trasporti  
Contrà Santi Apostoli, 18  
36100 Vicenza  
pec: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**OGGETTO: avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 167, comma 5 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i. - progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – 1 Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza 2°Sub-Lotto Montebello Vicentino – Bivio Vicenza. – OSSERVAZIONI INERENTI IL TRATTO NEL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA) PRESENTATE DALLE DITTE INDICATE COME ESPROPRIATE.**

**premesso:**

1) Che in data 28.11.2015 veniva pubblicato sui quotidiani "Il Corriere del Veneto" e "Repubblica", asseritamente ai sensi della Legge 241/1990, degli artt. 166, comma 4 bis e 167, comma 5 del d. lgs. n. 163/2006, l'avviso pubblico inerente l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo indicato in oggetto.

2) Che contestualmente veniva fissato termine di sessanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso pubblico suddetto, per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati.

3) Che recentemente si è costituito il Comitato Tav Alte Brendola Altavilla, comitato di liberi cittadini, supportato da tecnici e legali, che ha come scopo informare la cittadinanza interessata al passaggio della cosiddetta Alta Velocità e tutelare il territorio, rendendo il più possibile meno impattante il passaggio della linea ferroviaria ad alta velocità nel territorio compreso tra Alte di Montecchio Maggiore, Brendola ed Altavilla.

4) Che il suddetto Comitato Tav Alte Brendola Altavilla si è fatto quindi promotore, anche nell'ottica di una fattiva collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche interessate, di una serie di osservazioni al progetto definitivo in oggetto, le quali vengono sottoscritte da singoli cittadini direttamente e personalmente interessati dall'opera pubblica in questione, alcuni perché proprietari di terreni e/o immobili soggetti ad espropriazione, altri perché residenti nelle immediate vicinanze della prevista linea ferroviaria ad alta velocità.

5) Che le presenti osservazioni ed istanze vengono inviate sia direttamente alla società Italferr S.p.A., giusto quanto previsto dall'avviso pubblicato in data 28.11.2015, sia alla Regione Veneto ed al Comune di Brendola, con espressa richiesta a tali ultime Amministrazioni Interessate di farle proprie nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 165, comma 4 e 166, comma 3 del d. lgs. n. 163/2006;

6) che tutti i sottoscrittori formulano ogni più ampia riserva di contestazione, in tutte le sedi, del progetto definitivo che sarà approvato, laddove lo stesso dovesse risultare inficiato da vizi di legittimità, e ciò anche in relazione ad aspetti diversi da quelli presi in considerazione ai fini delle presenti osservazioni;

Tutto ciò premesso, in riferimento al progetto definitivo riguardante la linea AV/AC Verona-Padova, Sub tratta Verona-Vicenza, 2°SUB LOTTO MONTEBELLO VICENTINO-BIVIO VICENZA per i tratti compresi nel comune di Montecchio Maggiore tra il Km. 38+300 e il Km. 40+300, si pongono le seguenti **OSSERVAZIONI:**

- a) Si ritiene indispensabile rettificare il tracciato (ALLEGATO 1) spostando il limite completamente a Sud al fine di tutelare i fabbricati residenziali individuati nel Piano Particellare di Esproprio del comune di Montecchio Maggiore ai numeri riportati nell'elenco ditte ( IN0D02DI2EDAQ0000022B ) 24 - 28 - 32 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 (ALLEGATO 2) rispettivamente abbinati alle proprietà riportate nella tabella seguente, di cui è previsto nel progetto l'esproprio parziale:

N. PIANO	FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETA' CATASTALE
24	10	1890	Mastrotto Luca e altri
28	10	1779	Piccoli Giampaolo e altri
32	10	714	Zuccante Gelsomino e altri
33	10	2095	Mastrotto Ennio
35	10	1388-1389-1301-1449	Regola Francesco e altri
36	10	1387-697	Nicoletti Marlo e altri
37	10	2039	Mastrotto Ennio e altri
38	10	1390	n.d.
39	10	1129	Alberti Pierluigi e altri

Al riguardo, si fa presente come trattisi in larga misura di fabbricati attualmente abitati, e come, pertanto, l'opera venga ad incidere su primari diritti di rango costituzionale connessi alla libertà personale ed alla libera espressione della personalità dei soggetti interessati, comportando un radicale mutamento delle abitudini e delle condizioni di vita, che si troveranno costretti ad abbandonare le loro abitazioni per andare a risiedere altrove, finendo così con il perdere molto di più della mera proprietà di un immobile.

- b) Le superfici soggette e riqualificazione ambientale, indicate in Verde Chiaro nel Piano Particellare di esproprio (IN0D02DI2BDAQ0000060A - IN0D02DI2BDAQ0000061A), possono essere ricavate e individuate in aree al di fuori dei margini del sedime ferroviario. Nel caso specifico rimane il dubbio della pubblica utilità a tenere in "ostaggio" aree espropriate e verde, peraltro già pianificate e urbanizzate da tempo per destinarle alla riqualificazione ambientale con lo scopo di "vincolare" e recuperare nuovi spazi per possibili future infrastrutture. In merito all'individuazione di aree al di fuori dei margini del sedime ferroviario sarebbe auspicabile utilizzare a compensazione ambientale l'area ex Ceccato, come "Parco Urbano" e questa sarebbe una Vera opera di riqualificazione e compensazione ambientale.
- c) Il Comune di Montecchio Maggiore dovrebbe individuare, all'interno del medesimo comune, un'area residenziale appositamente convenzionata in modo che i possessori dei fabbricati residenziali oggetto di demolizione totale (ALLEGATO 3) possano trovare degli "spazi" per

ricostruire ciò che gli è stato espropriato e/o ha subito la demolizione della casa di abitazione; trattasi, nello specifico, degli immobili indicati nella tabella che segue:

N. PIANO	FOGLI O	MAPPA LE	PROPRIETA' CATASTALE
55	8	754	Veriato Elena e altri
80	8	720	Visonà Emanuela e altri
97	8	305	Gonella Antonio
100	8	306	Trevisan Maria
105	8	47	Freato Daniela e altri
106	8	23	Frigo Silvia
109	8	13	Caoduro Mario
113	8	321	Condello Maria Rosa e altri

- d) In ordine al dovere di corrispondere un indennizzo anche ai proprietari ed ai titolari di diritti reali su fondi che, pur non essendo soggetti a procedure espropriative, subiscano una apprezzabile diminuzione di valore in conseguenza della realizzazione dell'opera, l'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001 prevede espressamente che in tutti i casi di realizzazione di un'opera pubblica, *"è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dalla esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, sia gravato da una servitù o subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà"*.
- Anche nel caso di specie, pertanto, l'Amministrazione che andrà a realizzare l'opera ferroviaria in questione sarà onerata dall'obbligo di riconoscere un indennizzo ai soggetti che, pur non essendo destinatari di procedure di espropriazione, subiscano comunque un danno, connesso all'apprezzabile diminuzione nell'esercizio della proprie facoltà dominicali.
- In quest'ottica, si propone che – anche al fine di prevenire l'instaurazione di contenziosi – R.F.I. s.p.a. provveda alla stipula di accordi con le Regioni e gli enti locali interessati volti a predeterminare limiti e criteri per l'individuazione degli aventi titolo e la quantificazione degli indennizzi in questione, sulla scorta di quanto già avvenuto in passato nell'ambito delle procedure di realizzazione di altre rilevanti opere pubbliche (ad es. Passante di Mestre, Superstrada Pedemontana Veneta)
- e) La nuova stazione ferroviaria dovrebbe avere il toponimo "Brendola-Montecchio M." visto che parte della nuova infrastruttura viene realizzate in territorio brendolano; inoltre il Comune di Montecchio Maggiore in copianificazione con il Comune di Brendola dovrebbe indicare e progettare un tracciato convincente riservato, sicuro e continuativo ad uso ciclopedonale, mediante sottopasso e/o passerella, che colleghi i centri dei rispettivi Comuni con la nuova stazione di Brendola-Montecchio Maggiore, in modo che sia realmente integrata e fruibile alle persone che effettivamente ne fanno uso, quali studenti universitari e pendolari che si muovono in ambito regionale.
- f) Per quanto concerne l'impatto complessivo dell'opera di cui al progetto definitivo indicato in oggetto sul territorio dei Comuni interessati, tenuto conto:

- 1) dell'entità dei lavori, che consistono nell'integrale raddoppio della linea ferroviaria attuale e nella realizzazione di considerevoli opere accessorie e di supporto;
- 2) del notevole incremento del traffico ferroviario sull'intera zona conseguente alla realizzazione della linea ad alta velocità (in media, un treno ad alta velocità ogni ora per ciascun senso di marcia), e del conseguente aumento del livello di inquinamento acustico, elettromagnetico e da vibrazioni;
- 3) del fatto che l'opera, così come progettata, è destinata ad essere localizzata nelle immediate vicinanze di centri abitati, implicando l'espropriazione e la successiva demolizione di numerosi edifici, molti dei quali ad uso residenziale ed attualmente abitati;
- 4) del fatto che, pertanto, l'opera stessa, oltre a presentare un impatto sul territorio decisamente pesante dal punto di vista ambientale e funzionale, incide direttamente su primari diritti di rango costituzionale delle popolazioni interessate, comportando un radicale mutamento delle abitudini e delle condizioni di vita di interi quartieri e paesi (laddove molti soggetti si troveranno costretti ad abbandonare le loro abitazioni per andare a risiedere altrove, altri invece si troveranno costretti a convivere con treni ad alta velocità in transito permanente a pochissima distanza dalle loro abitazioni);
- 5) del fatto che l'opera incide su un'area densamente popolata, peraltro già interessata dalla presenza di altre opere pubbliche di rilievo nazionale (in alcuni casi già attuale, in altri di prossima realizzazione), quale, in primis, l'autostrada A4, il nuovo svincolo di raccordo tra la A4 e la Superstrada Pedemontana Veneta, il sistema delle Tangenziali Venete; che tutti questi aspetti non sono stati presi in considerazione nemmeno ai fini dello studio inerente l'impatto ambientale dell'opera;
- 6) che, alla luce di tutte queste considerazioni, le misure compensative e di mitigazione previste dal progetto definitivo sembrano del tutto inadeguate;
- 7) che, infine, è da ritenersi che la valutazione in ordine all'impatto ambientale dell'opera debba avvenire in riferimento all'incidenza sul contesto ambientale dell'intera opera, complessivamente considerata, e non soltanto limitatamente al tratto Montebello - bivio Vicenza;

si propone, ai fini di una migliore e più realistica ponderazione degli interessi in gioco:

- 1) di modificare la localizzazione dell'opera, prendendo in considerazione l'eventualità di limitare l'ampliamento della linea esistente prevedendo l'aggiunta di un solo binario a quelli già esistenti, anziché l'integrale raddoppio previsto dal progetto definitivo in oggetto, come da studio tecnico che si allega (ALLEGATO 4)
  - 2) in alternativa, di prevedere, ai fini di limitare l'impatto dell'opera sul territorio, l'interramento delle linee nei tratti in prossimità dei centri abitati di Montecchio Maggiore ed Altavilla;
  - 3) in ogni caso, di prevedere ulteriori misure compensative volte a mitigare l'impatto dell'opera, essendo la posizione attuale raggiungibile di fatto soltanto mediante automobile, dando luogo alla realizzazione di piste ciclabili che colleghino i centri di Brendola, Montecchio Maggiore, Alte di Montecchio Maggiore ed Altavilla alla nuova stazione, e realizzando ulteriori aree verdi, specialmente in Comune di Montecchio Maggiore (si propone, al riguardo, l'acquisizione dell'area "Ex Ceccato" e la sua cessione all'Amministrazione Comunale ai fini della realizzazione di un parco pubblico, con la sistemazione come edificio di valore storico - culturale della vecchia fabbrica ivi esistente;
- g) Come risulta dall'estratto della relazione predisposta dall'Arpav e dalla Regione Veneto presentata al Ministero della Salute "La Qualità delle Acque Destinate al Consumo Umano: Attualità e prospettive"



del 15.04.2015 (ALLEGATO 5) il territorio che interessa i Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Altavilla risulta interessato da una contaminazione da PFAS, che riguarda l'intera falda sotterranea, coinvolgendo un'area il cui perimetro non è ancora ben circoscritto ed in continua estensione; poiché dal medesimo estratto sub allegato 4 si ricava che il passaggio della TAV Interseca in pieno l'area contaminata, si chiede:

1) di verificare se al fine dello studio di fattibilità dell'opera si sia tenuto conto delle problematiche connesse a questa contaminazione;

2) di eseguire uno studio specifico, anche nell'ambito della valutazione di impatto ambientale dell'opera, volto a verificare ed accertare da un lato l'incidenza dell'opera sul livello di inquinamento della falda, dall'altro la compatibilità e sostenibilità dell'opera medesima rispetto al contesto ambientale, anche alla luce della gravi problematiche di inquinamento già accertate in loco;

3) tutto ciò anche tenuto conto da un lato della presenza di un sistema agricolo sensibile con rilevanza storica, composto da filari, alberature e siepi interpoderali, dall'altro del fatto che l'intera zona è interessata da un sistema idrografico complesso, che interessa tutta l'area tra Montecchio Brendola e Altavilla, costituito da rogge, falde superficiali, risorgive, aree umide e scoli.

I firmatari delle osservazioni:

Alberti Pierluigi e altri \_\_\_\_\_

Caoduro Mario \_\_\_\_\_

Condello Maria Rosa e altri \_\_\_\_\_

Freato Daniela e altri \_\_\_\_\_

TRATTORIA PIZZERIA AL MELARO

Foto Daniele

Frijo Silvia \_\_\_\_\_

Frijo Silvia Federico

Gonella Antonio \_\_\_\_\_

Gonella Antonio

MURANO MARINO MUNGO MARINI

Mastrotto Ennio \_\_\_\_\_

Mastrotto Ennio

Mastrotto Ennio e altri \_\_\_\_\_

Cattip Fontana

Mastrotto Riccardo

Mastrotto Luca e altri \_\_\_\_\_

Luca Mastrotto

Mario Mastrotto

LUCA MASTROTTO @LIBERO.IT

Nicoletti Mario e altri \_\_\_\_\_

Nicoletti Mario

Piccoli Giampaolo e altri Piccoli Giampaolo Visonà Daniela

Regola Francesco e altri Regola Francesco regola.giulio@gmail.com  
REGOLA FRANCESCO @ ALICOLIT

Trevisan Maria Trevisan Maria

Visonà Emanuela e altri Visonà Francesco

Verlato Elena e altri Verlato Elena

Zuccante Gelsomino e altri Zuccante Gelsomino

Altri cittadini portatori di diritti e interessi legittimi:

Luca Bordin

Fazio Oleari

Elisabetta Bertoldi

Boni Erika

Coccolo Roberto

Boni Maria

Lorroni Andrea

Pileti Cecilia

Frasco Luigi

Adelweli Bozzati

Cipriani Giuliana

Bozzati Giancarlo

Zambetta Lorenza

Daniela Maffei

Prando Claudio

Chiara Nico

Mastroto Bianca

Vicentini Lorella

Discorsi Lucio

Morletti A. T.

Lina Stefanò

Luca Guderzo

Mastroto Sara

Palin Carlo

Ullrich Francesco

Lara Maurizi

Jonelle Daniela

**Pec Dgprotezione Natura**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0001551/PNM del 27/01/2016

**Da:** Tamion Stefano <stefano@pec.tamionprogetti.com>  
**Inviato:** martedì 26 gennaio 2016 03:24  
**A:** dgprotezione.natura@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** OSSERVAZIONI TRACCIATO AV/AC DITTA MICROFILM NEL COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)  
**Allegati:** ALLEGATO 1\_Microfilm.pdf; ALLEGATO 1\_Microfilm.pdf.p7m; ALLEGATO 2\_Microfilm.pdf; ALLEGATO 2\_Microfilm.pdf.p7m; Allegato 3\_Microfilm.pdf; Allegato 3\_Microfilm.pdf.p7m; Allegato 4\_Estratto Esproprio ditte.pdf; Allegato 4\_Estratto Esproprio ditte.pdf.p7m; Allegato 5\_Documentazione Fotografica.pdf; Allegato 5\_Documentazione Fotografica.pdf.p7m; OSSERVAZIONI\_MICROFILM R02.pdf; OSSERVAZIONI\_MICROFILM R02.pdf.p7m  
**Priorità:** Alta

In riferimento all'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 167, comma 5 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i. - progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – 1 Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza 2°Sub-Lotto Montebello Vicentino – Bivio Vicenza.

Si Allegano:

OSSERVAZIONI NEL COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA) PRESENTATE DALLA DITTA MICROFILM srl. TRA IL KM 37+400 AL KM. 37+550

Cordialmente

Il tecnico estensore delle osservazioni.

Arch. Stefano Tamion

DIREZIONE GENERALE PER LA  
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE  
 COMPETENZA: 

1	2	3	4	5
		X		

  
 CONOSCENZA: 

UDG	1	2	3	4	CITES

26.01.2016

Anticipata + Allegati  
DIV 2

Arch. Stefano Tamion



WE PROJECT  
YOUR COMPANY

M 338 1668163 E info@tamionprogetti.com



Via Archimede, 106 - 36075 Alte di Montecchio Magg. (VI)  
 T 0444 840 062 F 0444 1830 334  
 W www.tamionprogetti.com  
 P.IVA 03154150241 - C.F. TMNSFN72L03L840Z

AVVISO DI RISERVATEZZA

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 615 c.p., sia ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

This e-mail is intended only for the recipient named above. It may contain confidential or privileged information and should not be read, copied or otherwise used by any other person. If you are not the named recipient, please contact info@tamionprogetti.com and delete the e-mail from your system. Rf. D.L. 196/2003.

Spett.le  
Società Italferr S.p.A  
c/o Responsabile della Unità Organizzativa Costruzioni  
Via Vito Giuseppe Galati, 71  
00155 Roma  
pec: [proc-aut-espro@legalmail.it](mailto:proc-aut-espro@legalmail.it)

Spett.le  
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A  
Piazza della Croce Rossa, 1  
00161 Roma  
pec: [rfi-dtc-inc@pec.rfi.it](mailto:rfi-dtc-inc@pec.rfi.it)

Spett.le  
Comune di Brendola  
Piazza Marconi, 1  
36040 Brendola (VI)  
pec: [comune.brendola.vi@pecveneto.it](mailto:comune.brendola.vi@pecveneto.it)

Spett.le  
Comune di Vicenza  
Corso Palladio, 98  
36100 Vicenza (VI)  
pec: [vicenza@cert.comune.vicenza.it](mailto:vicenza@cert.comune.vicenza.it)

e p.c.

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare.  
Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale,  
Servizio V.I.A.  
via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
pec: [dgprotezione.natura@pec.minambiente.it](mailto:dgprotezione.natura@pec.minambiente.it)

e p.c.

Spett.le  
Ministero per i Beni e per le Attività culturali.  
*Direzione Generale per la qualità e la  
Tutela del paesaggio e l'arte e  
L'architettura contemporanee*  
Via San Michele, 22  
00153 Roma  
pec: [mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Spett.le  
C.I.P.E.,  
Coordinamento Politiche Infrastrutturali  
3° Commissione  
Via Della Mercede, 9,  
00187 Roma  
pec: [dipe.cipe@pec.governo.it](mailto:dipe.cipe@pec.governo.it)

e p.c.

Spett.le  
Regione Veneto.  
Unità Complessa Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)  
Palazzo Linetti, Canareggio, 99,  
30121 Venezia  
pec: [dip.ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.ambiente@pec.regione.veneto.it)

e p.c.

Spett.le  
Regione Veneto.  
C/o Direzione Infrastrutture  
Via Cesco Baseggio,5  
30174 Mestre AEV Terraglio (Ve)  
pec: [area.infrastrutture@regione.veneto.it](mailto:area.infrastrutture@regione.veneto.it)

e p.c

Spett.le  
Provincia di Vicenza  
Ufficio V.I.A.  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
pec: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

e p.c

Spett.le  
Provincia di Vicenza  
Settore Trasporti  
Contrà Santi Apostoli, 18  
36100 Vicenza  
pec: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**OGGETTO: avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 167, comma 5 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i. - progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – 1 Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza 2°Sub-Lotto Montebello Vicentino – Bivio Vicenza. - OSSERVAZIONI NEL COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA) PRESENTATE DALLA DITTA MICROFILM srl. TRA IL KM 37+400 AL KM. 37+550**

**premesse che:**

1) in data 28.11.2015 veniva pubblicato sui quotidiani "Il Corriere del Veneto" e "Repubblica", asseritamente ai sensi della Legge 241/1990, degli artt. 166, comma 4 bis e 167, comma 5 del d. lgs. n. 163/2006, l'avviso pubblico inerente l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo indicato in oggetto;

2) che contestualmente veniva fissato termine di sessanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso pubblico suddetto, per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;

3) che l'azienda Microfilm s.r.l., nata nel 1997 e specializzata nella stampa e nel trattamento di film poliestere per la rifinitura di pelli e tessuti, è interessata dalle procedure di espropriazione finalizzate alla realizzazione del progetto definitivo in oggetto; in particolare, la ditta in questione si trova in una condizione quantomeno delicata, posto che il Piano Particellare di Esproprio prevede, come evidenziato nell' **ALLEGATO 1**, il totale esproprio dell'area viabile e degli spazi prospicienti al fabbricato di sua proprietà (**ALLEGATO 3**), individuati catastalmente al foglio 8, mappali 725-726-727-728 e mappale 664 del Catasto Urbano, del comune censuario di Brendola. Le superfici di esproprio sono indicate al numero 23 con 200 mq. di esproprio e al numero 24 con 595 mq. di esproprio, per un totale di 795 mq. e sono desunte dell'elenco ditte del Piano particellare di esproprio del comune di Brendola;(ALLEGATO 4)

4) che, pertanto, Microfilm s.r.l. ritiene opportuno presentare le seguenti osservazioni ed istanze, le quali vengono inviate sia direttamente alla società Italferr S.p.A., giusto quanto previsto dall'avviso pubblicato in data 28.11.2015, sia alla Regione Veneto ed al Comune di Brendola, con espressa richiesta a tali ultime Amministrazioni interessate di farle proprie nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 165, comma 4 e 166, comma 3 del d. lgs. n. 163/2006;

5) che la sottoscrittore formula ogni più ampia riserva di contestazione, in tutte le sedi, del progetto definitivo che sarà approvato, laddove lo stesso dovesse risultare inficiato da vizi di legittimità, e ciò anche in relazione ad aspetti diversi da quelli presi in considerazione ai fini delle presenti osservazioni;

\*\*\*

Tutto ciò premesso, la ditta Microfilm s.r.l., con sede in Brendola (VI), Via Luigi Einaudi, n. 86, P.iva 02600920249 Cod. Fisc. 02257450235, in persona del legale rappresentante, sig. Giuliano Sambugaro, rappresentata ed assistita dall'arch. Stefano Tamion, con studio in Montecchio Maggiore (VI), Via Archimede, n. 106, e dall'avv. Gianluca Scalco, con studio in Verona, Via P. Querini, n. 8, rispetto al progetto Italferr Spa riguardante la linea AV/AC Verona-Padova, Sub tratta Verona-Vicenza, 2°SUB LOTTO MONTEBELLO VICENTINO-BIVIO VICENZA per i tratti compresi nel comune di Brendola tra il Km. 37+300 e il Km. 38+300, formula le seguenti **OSSERVAZIONI**:

- a) il tracciato proposto da Italferr SpA compromette totalmente l'azienda sotto ogni profilo e pertanto si ritiene indispensabile rettificare il tracciato, spostando il limite completamente a Nord rispetto all'attuale sede ferroviaria dal Km 37+300 al Km 37+550 e in particolare nella tratta prospiciente la proprietà dal Km 37+400 al Km 37+550, preservando e liberando gli spazi antistanti sia la proprietà Microfilm s.r.l. (numeri di esproprio 23 e 24), sia la vicina proprietà immobiliare Lafer di Gonella G. (numero di esproprio 25); il tutto come meglio evidenziato negli allegati grafici (**ALLEGATI 2 e 3**) e documentazione fotografica (**ALLEGATO5**). Nella condizione ipotizzata dal progetto Italferr Spa, infatti, il complesso di proprietà della Microfilm srl viene a trovarsi privo di accesso alla pubblica via, dando luogo ad una sorta di "relitto" immobiliare completamente intercluso. La condizione di sostanziale deprivazione di accesso alla pubblica via risulta chiaramente dalle tavole allegate al progetto definitivo (**ALLEGATO 1**). Ne consegue, a parere della sottoscrittente, la necessità di dare luogo al richiesto spostamento a nord del tracciato (spostamento che, si ritiene, corrisponda anche a finalità di interesse generale, non essendo l'interclusione dei fondi una situazione ammessa dalla vigente legislazione, come si ricava dalla lettura degli artt. 1051 e seguenti del Codice Civile), e ciò al fine di evitare che:
- da un lato, il sostanziale azzeramento del valore del complesso immobiliare in questione conseguente all'assenza di accesso alla via pubblica si ripercuota sulla quantificazione dell'indennità di espropriazione (con conseguente aumento di oneri a carico della collettività);
  - dall'altro, la questione sfoci in un contenzioso che vedrà necessariamente coinvolta la stessa autorità espropriante; al riguardo, si rammenta che la giurisprudenza pressochè unanime ritiene applicabile anche al caso di espropriazione per pubblica utilità il disposto di cui all'art. 1054 c.c. (secondo cui "*se il fondo è divenuto da ogni parte chiuso per effetto di alienazione a titolo oneroso, il proprietario ha diritto di ottenere dall'altro contraente il passaggio senza alcuna indennità*"), con la conseguenza che, in tutti questi casi, il diritto di accesso va fatto valere dal proprietario del fondo rimasto intercluso unicamente nei confronti dell'ente espropriante, non potendo per contro il proprietario medesimo, rinunciando all'anzidetto beneficio, rivolgersi ad altro

confinante e chiedere il passaggio pagando l'indennità (si vedano, sul punto, ex multis, Cassazione civile, sez. II, 09/11/2009, n. 23707; Consiglio di Stato, sez. IV, 07/09/2000, n. 4701).

Al di là di ciò, si ritiene non sia nell'interesse di nessuno di pregiudicare un'attività, il cui valore – anche in termini di investimenti e di creazione di posti di lavoro – è sotto gli occhi di tutti, risultando dai dati numerici che si forniscono (la ditta Microfilm srl ha avuto infatti un fatturato per l'anno 2015 di euro 2.700.000,00 ha 14 dipendenti; è un'azienda dinamica che tra il 2000 e il 2013 ha continuato ad espandersi progressivamente con investimenti immobiliari attuali per oltre 1.800.000,00 euro; gli investimenti in tecnologia per la propria attività, in particolare ai macchinari da stampa ad attrezzature specifiche, ad oggi sono per oltre 4.000.000,00 di euro).

- b) Le superfici soggette e riqualificazione ambientale, indicate in Verde Chiaro nel Piano Particolare di esproprio (IN0D02DI2BDAQ0000059A), possono essere ricavate e individuate in aree al di fuori dei siti produttivi come zone filtro verso la campagna. Nel caso specifico rimane il dubbio e comunque è poco convincente la pubblica utilità a tenere in "ostaggio" mediante esproprio con finalità "ambientali" aree produttive, peraltro già pianificate e urbanizzate da tempo per destinarle alla riqualificazione ambientale con lo scopo di "vincolare" e recuperare nuovi spazi per possibili future infrastrutture.

 **MICROFILM® s.r.l.**

Il firmatario delle osservazioni:

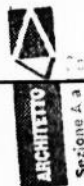
Via L. Einaudi, 98  
36040 BRENDOLA (Vicenza)  
Cod. Fisc. 02257450235  
Partita IVA. 02600920249

Microfilm s.r.l.



Il tecnico estensore delle osservazioni:

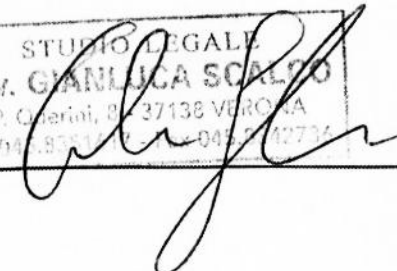
Architetto Stefano Tamion



Ordine degli Architetti  
Pianificatori, Paisaggisti e  
Conservatori Provincia di Vicenza  
  
**TAMION  
STEFANO**  
n° 1396

L'avvocato estensore delle osservazioni:

Avvocato Gianluca Scalco

STUDIO LEGALE  
**Avv. GIANLUCA SCALCO**  
Via P. Querini, 8 - 37138 VERONA  
Tel. 045.8351111 - 045.5142734  




**All.ti:**

**ALLEGATO 1 - Planimetria generale Progetto Italferr SpA**

**ALLEGATO 2 - Planimetria generale Progetto proposto**

**ALLEGATO 3 - Planimetria di dettaglio Progetto proposto**

**ALLEGATO 4 – Estratto Elenco Ditte espropriate comune di Brendola**

**ALLEGATO 5 – Documentazione Fotografica**



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0002264/PNM del 04/02/2016  
DIV II

DIVISIONE II  
BIODIVERSITA', AREE PROTETTE, FLORA E FAUNA

Alla DG VA  
- SEDE -

con allegati (2)

E. p.c.

Avv. Roberto Carlotto  
[roberto.carlotto@ordineavvocativicenza.it](mailto:roberto.carlotto@ordineavvocativicenza.it)

Arch. Stefano Tamion  
[stefano@pec.tamionprogetti.com](mailto:stefano@pec.tamionprogetti.com)

Riassegnazione corrispondenza

**Oggetto: Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova, sub tratta Verona-Vicenza 1° lotto funzionale Verona-bivio Vicenza, sub lotto Montebello Vincentino-bivio Vicenza.**

Con riferimento al progetto sopra riportato, con la presente si trasmettono i seguenti documenti, indirizzati a codesta DG VA ma erroneamente inoltrati alla pec di questa Direzione Generale:

- 1) Comunicazione del 25 gennaio 2016 – Avv. Carlotto – recante “*Osservazioni AV AC tratto Comune di Monticchio Maggiore*”;
- 2) Comunicazione del 26 gennaio 2016 – Arch. Tamion – recante “*Osservazioni tracciato AV/AC - Ditta Microfilm nel Comune di Brendola (Vicenza)*”.

Il Dirigente  
Dr. Antonio Maturani

Rif. nota ingresso PNM prot. 1551 del 27.01.2016  
Rif. nota ingresso PNM prot. 1497 del 26.01.2016

Divisione II  
LE/ SE  
0657228220  
[cleuteri.lucio@minambiente.it](mailto:cleuteri.lucio@minambiente.it)